

PREMESSA

L'OMS Regione Europa in data 20 marzo 2020 ha pubblicato un documento con le raccomandazioni in tema di pratica vaccinale, anche per l'età pediatrica, riguardanti la quasi totalità dei paesi europei che hanno segnalato casi di patologia da COVID 19.

L'OMS invita a considerare situazioni in cui coesistano condizioni epidemiche di infezioni da COVID 19 a situazioni di maggior o minor rischio di Malattie Prevenibili da Vaccino (VPDs) e raccomanda di attuare alcune priorità (Vaccini) e modalità esecutive (Vaccinazioni) a seconda del quadro assistenziale in cui si opera.

Il rationale di questa raccomandazione è porre attenzione al fatto che le VPDs sono sempre possibili, ancor più se si abbassano le coperture vaccinali, e la cui prevenzione è ancor più necessaria oggi per non gravare su un SSN già sotto pressione per far fronte all'epidemia da COVID 19.

Certamente, continua il documento, occorre ben valutare rispetto alla schedula routinaria, quali scadenze vaccinali debbano essere mantenute e quali invece possano essere rinviate a dopo l'auspicato termine dell'epidemia in atto di COVID 19.

La Federazione Italiana Medici Pediatrici presenta alcune proposte operative al fine di ottemperare al meglio alle indicazioni OMS nell'attuale realtà assistenziale italiana.

VACCINI

Il documento OMS raccomanda il rispetto delle scadenze vaccinali del ciclo primario comprendente anche i vaccini combinati del secondo anno di vita.

Fimp ritiene opportuno mantenere anche la protezione contro le gastroenteriti da Rotavirus, stante la possibile presentazione clinica del COVID 19 con manifestazioni gastroenteriche, limitando fortemente così dallo scenario assistenziale una interferenza diagnostica e una comorbilità dall'impatto clinico rilevante. Inoltre si sottolinea che tale vaccino può essere co-somministrato con gli altri vaccini del ciclo primario e non comporta accessi ulteriori.

Fimp raccomanda la somministrazione del vaccino antimeningococco B, introdotto nei LEA dal 2017, nel primo semestre di vita iniziando dal terzo mese, in considerazione che l'incidenza maggiore per numero e gravità dei casi è nei primi 24 mesi di età.

Anche il vaccino antimeningococco C o il quadrivalente (ACWY) può essere co-somministrato col già raccomandato MPRV, completando così la protezione verso gravi patologie invasive.

In prospettiva la FIMP considera sempre più indispensabile attuare la vaccinazione antiinfluenzale universale in età pediatrica a partire dalla prossima campagna autunnale, anche per la possibile ricomparsa di una nuova ondata di patologia da COVID 19 non distinguibile clinicamente specie nel setting extraospedaliero iniziale.

VACCINAZIONI

Il documento OMS regione Europa affronta anche il tema della pratica vaccinale indicando come priorità la sicurezza degli accessi, favorendo l'implementazione di sedi vaccinali alternative dove venga garantita la chiamata attiva, la distanza fra utenti, la vaccinazione in concomitanza con bilanci di salute.

Fimp ritiene opportuno un maggior coinvolgimento in ambito regionale nella pratica vaccinale della Pediatria di libera scelta in quanto le raccomandazioni indicate dall'OMS sono più facilmente attuabili presso i propri ambulatori, come del resto dimostra quanto già sperimentato da anni in alcune regioni.

Queste indicazioni permetteranno anche un minor sforzo in fase post epidemica per il recupero dei vaccini che si saranno rimandati non considerando tale pratica opportuna in fase di epidemia da COVID 19.

Giorgio Conforti

Giovanni Vitali Rosati

Martino Barretta

Bruno Ruffato